SEGRE_6

Libro scelto: "Non dormire e sogna", G. de Alteriis

Traccia: Traccia n.2

Russo non capiva cosa ci fosse di tanto divertente in quello che aveva detto da far ridere così di gusto G. . Era consapevole del fatto che c'erano molte cose di cui non era a conoscenza. Ma riteneva fosse d'obbligo sapere se una sua collega si trovasse in punto di morte.

Rosalyn aveva messo tutta se stessa in quel progetto. Aveva impiegato anni a trovare una risposta alle sue domande. Si era sacrificata per quella scoperta scientifica. Salvatore Russo era quindi convinto che lei dovesse godersi il successo che avrebbe avuto. Sarebbe stato contento di vedere la faccia di Rosalyn quando la sua scoperta sarebbe stata presentata al mondo scientifico. A quel punto Nicholas Blanket si sarebbe dovuto ricredere: Rosalyn ha la stoffa per diventare una grande teorica delle neuroscienze. Ed era sicuro che per lei il vero successo era quello.

Intanto G. si era calmata, si sistemò sulla sedia ed iniziò di nuovo a parlare: "Tu sei un eccellente scienziato, e a quanto vedo anche un buon amico. Ma non sai molte cose su di me, ed è normale, non sei l'unico. Però sono sicura tu sappia che io sono umana, e non lascerei mai che un mio dipendente, o una persona qualsiasi, muoia a causa mia, a causa di un mio esperimento.

Quando decisi di intraprendere questa lunga strada verso la conoscenza, verso un'unione tra narrativa e verità scientifica, mi promisi proprio questo, nessuno sarebbe dovuto morire per farmi raggiungere il successo, a parte i topi ovviamente. Io so quello che ho creato. Conosco bene il funzionamento del Neurosleeper. So quando una persona è in pericolo di vita a causa di esso" disse G.

"Fino ad adesso non mi sono allertata perché so che lei non corre nessun pericolo. E stai tranquillo perché ti assicuro che lo sa anche Rosalyn".